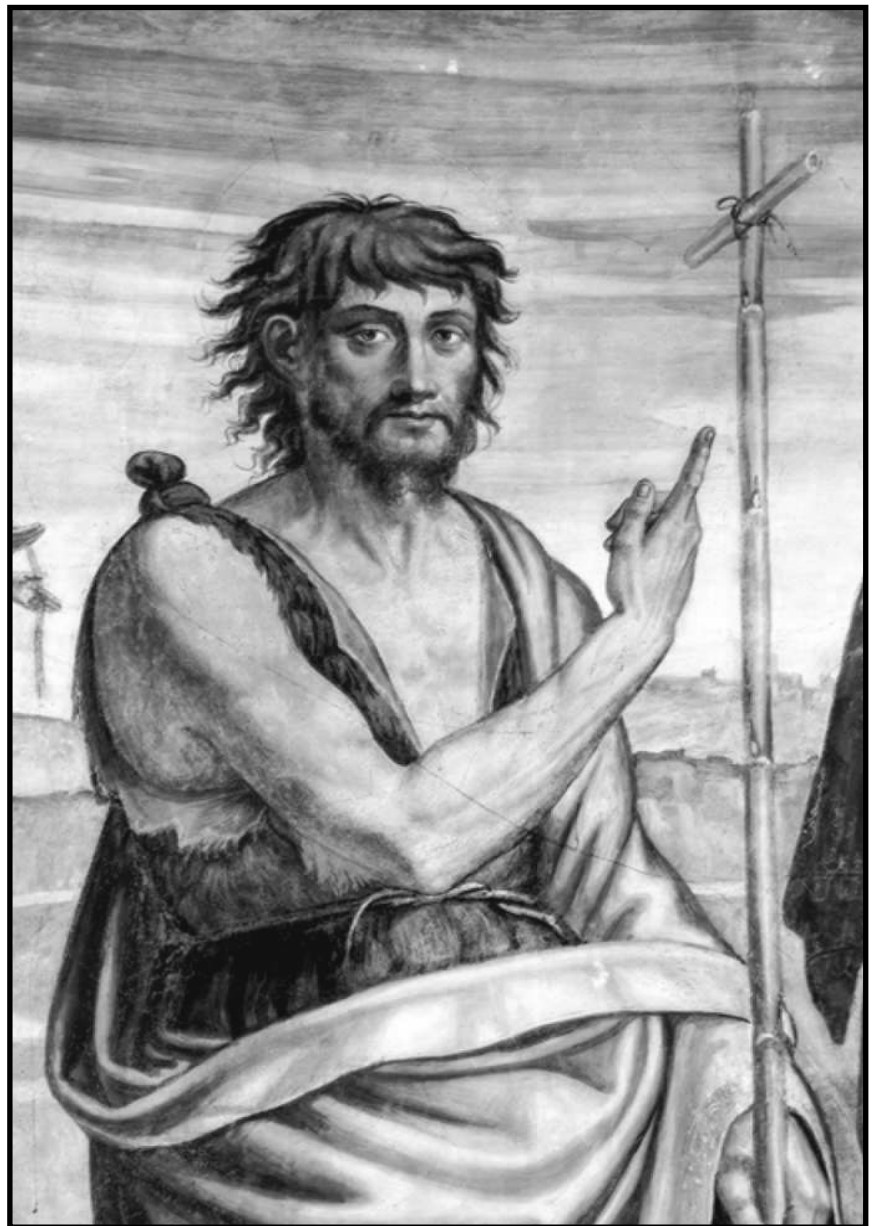


San Giovanni Battista

Sommaro	
Festa del santo patrono	2
Laici chiamati all'impegno	3
75° dalla morte di Bruno Buozzi	4
In ascolto dei bisogni sociali	5
Ragazzi Radio-Attivi in circolazione	6
Esiste un' emergenza educativa?	6
Fioretti a Pontelagoscuro	7
"La Madonna l'ha truà cà in Vallunga"	7
Programma della Sagra	8



Un patrono fuori moda

Per la festa del nostro patrono, San Giovanni Battista, trovo bello sottolineare una delle sue tante caratteristiche che più salta all'occhio dalle descrizioni fatte nei Vangeli e dall'iconografia classica. Ciò che risalta maggiormente nella nostra statua in chiesa, fatta dal Graziani di Faenza alla fine dell'ottocento, è che egli non aveva sicuramente messo la sua figura e la sua personalità al centro di tutto, ma voleva far diminuire il corpo: "si cibava di cavallette e miele selvatico e si vestiva di pelli...", per dare risalto a quello che veramente contava per lui: le azioni, l'annuncio e soprattutto Gesù. Oggi uno dei nodi cruciali del nostro vivere, del nostro comportamento, del nostro pensare e giudicare è che ci poniamo sicuramente all'opposto di quello che S. Giovanni ha vissuto e ci ha testimoniato. Sentirsi e presentarsi

come degli "Idoli" o degli "Dei" esigenti di grande rispetto e venerazione è il male di oggi. Viviamo circondati e anche un poco ossessionati da idoli: del calcio, della moda, della musica, ma anche della politica. Gli idoli ci sono da almeno 4000 anni prima di Cristo, dal Mediterraneo alla valle dell'Indo, e sono sempre stati rappresentati con disegni o materiali

diversi, in tre dimensioni, ciò testimonia un'esigenza caratteristica dell'uomo: quella di creare oggetti e immagini che, assolvono ad una funzione simbolica indispensabile per la crescita psicologica. Il culto degli idoli nella società di oggi risponde a



questa dinamica: il desiderio, che richiede sempre distanza, uno spazio e un tempo in cui l'oggetto non è mai pienamente posseduto, si perverte in bisogno che richiede sempre soddisfazione immediata. Il processo di secolarizzazione, lo sviluppo in tutti i campi del sistema dei consumi, l'affermarsi di una realtà virtuale che tende a scindere sempre più l'imma-

gine del corpo, hanno favorito la trasformazione del desiderio in godimento, un godimento che deve realizzarsi sempre e subito. In particolare, il culto dell'immagine divisa dalla sua relazione col corpo, favorito dallo sviluppo di Internet, ha contribuito a fare del narcisismo la patologia forse più diffusa dell'epoca contemporanea in Occidente, una patologia che inaugura l'idolatria dell'io. Qui possiamo leggere i tanti casi di disperazione, di esaurimento, di suicidio, di violenza quando questo modello virtuale non coincide con la tua realtà personale.

Non perdiamo però la speranza! Anche se la tentazione dell'idolatria, è una caratteristica ricorrente dell'animo umano, ciascuno di noi può sempre sviluppare uno sguardo e un'atteggiamento che vadano oltre e si aprano all'altro invece di chiudersi nel possesso dell'oggetto. Uno sguardo che cerchi nell'altro il volto di quel Dio vivente che non potrà mai essere ridotto a idolo. San Giovanni Battista di fronte a Gesù, il figlio di Dio, si è ritirato ... e lo ha riconosciuto: "Ecco l'Agnello di Dio"!

Don Silvano

3° giornata del Laicato (GdL) dell'anno pastorale 2018-19

Motto: "Passione, Bellezza e Corresponsabilità ... E io con le opere ti mostrerò la mia Fede" Gc 2,18b

Il 01 giugno dalle 14:45 alle 19 si è tenuto il **terzo incontro del Laicato** dell'anno pastorale 2018-19. Abbiamo aperto il pomeriggio con la preghiera incentrata su "Non voi avete scelto me ma io ho scelto voi; vi mando perché portiate frutto, che rimanga per sempre"

Al termine della preghiera abbiamo ringraziato e lodato il Signore per tutto quello che ci ha suggerito negli incontri di quest'anno.

Quindi abbiamo ascoltato la parola del nostro Arcivescovo che ci ha ricordato che la Missione di Laici ci viene dal Battesimo che abbiamo ricevuto e si concretizza in un invio dei discepoli a 2 a 2 in tutto il mondo.

Quindi una Chiesa che vive la dimensione Missionaria e qui ci ha richiamato alla mente la *Lettera Apostolica MAXIMUM ILLUD* con la quale Papa Benedetto XV diede nuovo impulso alla Missionarietà della Chiesa. Poi ci ha annunciato che il prossimo ottobre 2019 sarà un mese Missionario Straordinario per stimolarci a **trovare nuove forme di missione**, sulla traccia degli Atti degli Apostoli. Nello stesso

mese si terrà anche un importante Sinodo dei Vescovi sull'Amazzonia.

Quindi ci ha ricordato quale deve essere il nostro stile di missione: attrarre senza voler fare proseliti con attenzione ai bisogni e ai valori.

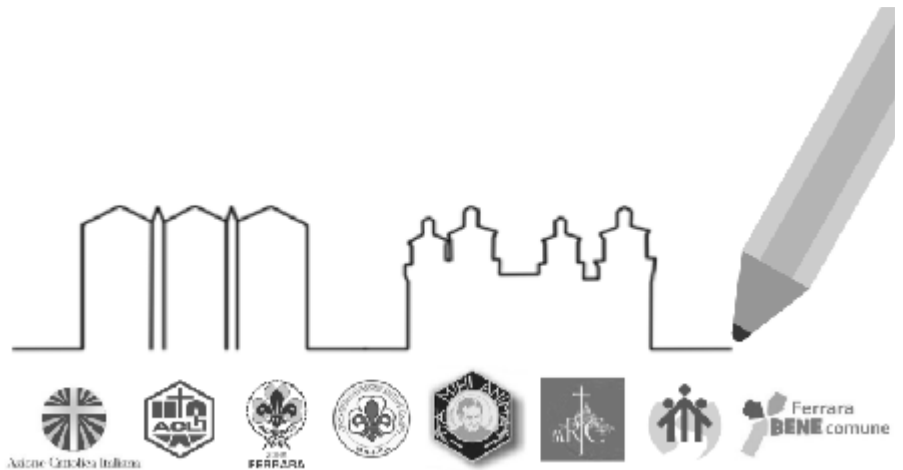
Quindi ha annunciato la traccia della prossima lettera Pastorale prevista a settembre 2019 incentrata sugli **Stili di Vita** dei laici cristiani inviati in missione.

Ha poi caldeggiato che si proseguano le GdL come espressione della "soggettività del Popolo di Dio e l'evangelizzazione quale scelta pastorale fondamentale" della Chiesa sempre in ricerca del "bene dell'intera comunità".

tembre 2019 nel Consiglio Pastorale Diocesano.

In conclusione della giornata il dott. Maghini e don Paolo Valenti ci hanno illustrato due iniziative di lavoro per laici "appassionati alla Bellezza e Corresponsabilità" la *Bottega della Parola* e il *Laboratorio della Fede*, alle quali chi è interessato può mandare email a: [**gdlcollaboro@gmail.com**](mailto:gdlcollaboro@gmail.com)

Francesco Ferrari



I frutti raccolti in queste 3 giornate sono stati sintetizzati in 180 proposte che saranno materiale per Giornate del Laicato del prossimo anno pastorale la cui prima è prevista il 28/09/2019. A seguire c'è stata la elezione di 5 laici - espressione delle associazioni laicali della nostra Diocesi - che entreranno da Set-

BRUNO BUOZZI **1944-2019**

*DA PONTELAGOSCURO
ALLA STORTA.*

UNA VITA DA SORVEGLIATO SPECIALE PER I DIRITTI DEI LAVORATORI

Esattamente 75 anni fa, il 4 giugno 1944, 14 uomini vennero trucidati, con un colpo di pistola, in un boschetto nei pressi della Storta, al 13° Km. della Cassia, fuori Roma. La mano omicida era di un militare tedesco agli ordini della Gestapo, aggregato al convoglio tedesco diretto verso nord. Tra i caduti BRUNO BUOZZI, protagonista di statura internazionale del sindacalismo libero e democratico, deputato socialista del Regno, esiliato a Parigi con l'avvento del fascismo, imprigionato in varie carceri in Francia, Germania, Italia, tradotto al confino, sposato, due figlie. Uomo di enorme carisma e altissima dirittura morale, Buozzi era nato nel cuore di Pontelagoscuro il 31 gennaio 1881, borgo industriale già dalla prima metà del secolo XIX ma con un centro storico raccolto intorno all'imponente Via Coperta, galleria seicentesca brulicante di attività e commerci. Il papà, Orlando, e il nonno, Antonio, erano fornai, abitavano in *Vicolo Cul di Bomba*, in pieno centro, un piccolo angolo chiamato anche "il ghetto".

Nel 75° anniversario

dell'eccidio della Storta la Pro Loco Di Pontelagoscuro ha inteso rendere omaggio al pontesano più illustre della storia ideando e realizzando una mostra contenente la riproduzione di decine e decine di documenti conservati in gran parte nell'Archivio di Stato di Ferrara, ma non solo. Con questa esposizione si è voluto mettere in luce, in particolare, un aspetto oscuro e inquietante nella



travagliata vita di Buozzi: i documenti degli organi di pubblica sicurezza e della polizia politica relativi ai pedinamenti, allo spionaggio, ai controlli assillanti di ogni mossa, trasferimento, discorso, partecipazione ad assemblee e convegni, che hanno coinvolto anche famigliari e sodali. Martedì 4 giugno alle ore 17 sotto il portico del Centro Civico di Pontelagoscuro, davanti al murales che ritrae Bruno Buozzi, si è svolta la cerimonia di inau-

gurazione della mostra "Bruno Buozzi 1944-2019. Una vita da sorvegliato speciale per i diritti dei lavoratori" allestita alla Sala Nemesio Orsatti. Alla cerimonia sono intervenuti il Presidente della Fondazione Bruno Buozzi SEN. GIORGIO BENVENUTO, il vicesindaco di Ferrara MASSIMO MAISTO e la Direttrice dell'Istituto di Storia Contemporanea ANNA QUARZI. Alcune allieve e allievi della classe Terza C della scuola media di Pontelagoscuro hanno letto brani della corrispondenza inviata da Buozzi alla moglie Caterina negli anni dell'esilio parigino e della prigionia.

Con il coinvolgimento attivo ed appassionato della FONDAZIONE BRUNO BUOZZI di Roma e il fondamentale contributo dell'ARCHIVIO DI STATO DI FERRARA è stato possibile realizzare un percorso di conoscenza della vita di Buozzi dal punto di osservazione occulto dello spionaggio. Per completare la narrazione cronologica, sono state svolte ricerche anche negli archivi dell'Esercito a Bologna e Roma, nell'Archivio Storico del Comune di Ferrara e nell'archivio parrocchiale di Pontelagoscuro, del quale è esposto il Registro dei Battesimi aperto alla pagina recante il battesimo di Buozzi. Le ricerche sono state svolte da GIANPAOLO BERTELLI, noto esperto e ricercatore

storico ferrarese, e GABRIELE BOTTI (Pro Loco) con la collaborazione di IRENE VOLPIN e DAVIDE GUARNIERI per l'Archivio di Stato. Nella mostra sono stati esposti anche manifesti degli anni '70 provenienti dall'archivio personale del pontesano Leonardo Bellinazzi, dedicati a temi sindacali e del diritto del lavoro già esposti nel 1981, centenario della nascita di Buozzi, nell'allora biblioteca del Centro Civico. La mostra è stata progettata e curata da GIOVANNI PECORARI (Pro Loco Pontelagoscuro) e allestita dai soci della Pro Loco, mentre MARCO ZEPPIERI (Fondazione Bruno Buozzi) ha fornito immagini, testi e curato le relazioni istituzionali.

Un omaggio di particolare significato è stato donato da S.E. Mons. Gian Carlo Perego, Arcivescovo di Ferrara-Comacchio, il quale ha impartito la benedizione alle anime dei caduti della Storta, in un raccolto momento di preghiera svoltosi innanzi al pannello che ne riporta i nomi la sera del 4 giugno, al termine della commemorazione.

La mostra rimane aperta al pubblico fino al 19 giugno grazie alla sorveglianza dei soci della Pro Loco. E' intento della Pro Loco donare tutto l'allestimento alla Fondazione Bruno Buozzi affinché possa essere esposto an-

che in altri luoghi, diffondendo e promuovendo la memoria del nostro compaesano più illustre.

Il Distretto Centro Nord nell'ambito del piano di contrasto alla povertà 2018 - 2020, tra i diversi obiettivi, si è posto quello di attivare nuovi Punti di ascolto/ Sportelli sociali, per rilevare i bisogni dei cittadini e costituire punti informativi che diano indicazioni e decongestionino i punti di accesso



attuali.

La facilitazione alla fruizione dei servizi parte dalla costruzione di una rete decentrata che valorizzi figure di riferimento locali. Al fine di perseguire tale obiettivo e grazie ad una collaborazione che ha visto protagonisti diversi attori (Comune, Associazioni, Istituzione Scolastica, Az.Usl, Asp Centro Servizi alla persona) sono stati inaugurati **due nuovi Punti di Ascolto**:

Pontelagoscuro, presso il Centro Civico di Piazza Buozzi n.14 (secondo piano):

Martedì dalle 14.00 alle 16.30

Venerdì dalle 09.00 alle 12.30

Ferrara, presso CGIL SPI in Viale Krasnodar n.41:

Mercoledì dalle 14.00 alle 16.30

Venerdì dalle 14.00 alle 16.30

I punti di ascolto hanno le seguenti funzioni:

- **Ascolto** delle richieste e dei bisogni del cittadino;

- **Informazione** sulle risorse disponibili nel territorio e sulle modalità di accesso ai servizi e orientamento ai servizi verso altre strutture erogatrici: servizio sociale, ausl, scuola, patronati, associazioni.

- **Promozione sociale**: prevede la promozione all'esterno del servizio, assicura il corretto utilizzo dei servizi sociali e sociosanitari e promuove forme di collaborazione.

- **Osservatorio**: raccolta dati sulla domanda e il bisogno espresso dai cittadini, fondamentale per l'analisi della domanda e il monitoraggio, la valutazione e la riprogrammazione dei servizi. Inoltre a partire dal **01 Giugno 2019** sarà possibile presentare la **domanda per i Bonus Energia Elettrica, Gas/Teleriscaldamento e Acqua** presso i nuovi Punti di Ascolto.

I ragazzi della scuola Cosmè Tura si mettono cuffie e microfoni per un progetto radiofonico

Niente paura, non stiamo parlando di radiazioni, ma di un progetto che i ragazzi della scuola media Cosmè Tura di Pontelagoscuro hanno realizzato con FutureLab, Web Radio Giardino e Associazione il Papavero.

Per otto settimane, il martedì e il giovedì dalle 14.30 alle 16.00, i ragazzi e le ragazze della scuola media si sono incontrati con l'obiettivo di realizzare cinque puntate di un programma radiofonico chiamato RDR 44.123 La Radio dei Ragazzi.

All'inizio pensavano che 5 puntate sarebbero state poche, ma in seguito si è rivelato un lavoro interessante e divertente, ma complesso.

Sono stati scelti differenti argomenti per le puntate: Cibi e Culture, due puntate sulla storia di Pontelagoscuro, una sullo Sport e l'ultima riguardante Internet.

Queste puntate sono andate in onda nel sito di Web Radio Giardino tra fine maggio e l'inizio di giugno, il lunedì, il mercoledì e il venerdì a partire dalle 15.00.

Se vi siete persi le puntate potrete riascoltarle in podcast

su www.webradiogiardino.com

I ragazzi hanno imparato come essere una redazione radiofonica: sono stati autori di programmi, oltre che

speaker e tecnici.

Un'esperienza unica, molto importante e vissuta con piacere nella speranza che si possa ripetere in futuro.

Le ragazze e i ragazzi di RDR 44.123



Esiste un'emergenza educativa?

Secondo la Conferenza Episcopale Italiana *“Il dramma del nostro sistema educativo è di non riuscire più a dare punti di riferimento capaci di orientare la vita individuale e sociale dei giovani...”*. Questo porta quotidianamente numerosi genitori, insegnanti ed educatori a scontrarsi con le attuali difficoltà educative e a ritrovarsi *“... spesso confusi, disorientati, pieni di sensi di colpa, più attenti a non commettere gli errori della generazione precedente che a costruire relazioni autentiche, positive e coinvolgenti con i ragazzi, offrendo ra-*

gioni per vivere”. Esiste una sorta territorio nel quale pochi sanno inoltrarsi con competenza e ciò crea un vuoto esperienziale che viene riempito dai falsi idoli del III millennio: l'apparire sui social, l'ebbrezza del non avere limiti, regole e principi, l'egocentrismo autoreferenziale. Ciò che constatato nel mio lavoro a contatto con centinaia di ragazzi dagli 11 ai 15 anni è l'aumento: delle fragilità psicologiche, dell'incapacità di appassionarsi in modo continuativo ad esperienze sportive o di aggregazione e delle cattive abitudini alimentari. Agli educatori servono strumenti sia per capire a fondo da cosa partano queste fragilità, sia per essere in grado di affiancare i giovani nel loro cammino verso l'autonomia. Loro, giustamente, verranno sempre spinti dal desiderio di essere liberi, ma non è certo prudente concedere una libertà assoluta, priva della capacità di discernimento tra ciò che apre alla vita e ciò che può invece nascondere insidie e dipendenze. Appunto con l'intento di fornire agli educatori maggiore chiarezza riguardo a competenza emotiva, dinamiche relazionali e padronanza personale, io, l'ex primario di psichiatria Giovanni Ruviero e Giovanni Seghi psicologo dell'età evolutiva

Abbiamo pubblicato il testo *“Educare alle relazioni nella scuola e nella vita”*, una guida che offre approfondimenti, proposte per il benessere personale e strategie didattiche sperimentate nell’ambito delle relazioni con se stessi e con gli altri. Il dott. Seghi, psicologo scolastico terapeuta riconosciuto e socio A.Ge. (Associazione Genitori), collabora con scuole, enti e associazioni che hanno come obiettivo la cura di bambini e ragazzi in età evolutiva, sarà **a Pontelagoscuro il 19 giugno alle ore 21,15** ad illustrare le sue **“Mappe per educatori in cammino”**, ovvero i riferimenti che possono “indicare la strada”, “segnare una rotta”, verso la quale tendere per arrivare gradualmente ad un clima educativo equilibrato **tra affetto e regole**, basato sulla **sintonizzazione affettiva** che possa condurci a riconoscere i veri bisogni dei nostri ragazzi e sulla **fermezza** nei loro confronti: per guidarli al riparo da distorsioni e dipendenze.

Daniele

Nonostante il freddo, la pioggia, la grandine e non so cos’altro, anche quest’anno, durante tutto il mese di maggio, si sono svolti i “fioretti”, recitando il Rosario nelle varie contrade di Ponte. Anche se il numero conta poco, c’è sempre stata una buona af-

fluenza, segno della forte devozione popolare alla Madonna. Quest’anno, per animare i fioretti, abbiamo letto alcune pagine di Don Antonio Bello “MARIA donna dei nostri giorni”. La lettura del libro ci ha incantati per la semplicità delle parole e perché ci ha fatto sentire Maria più vicina a noi. Nel nostro tempo, nelle nostre case nel nostro quotidiano, con le nostre gioie e le nostre preoccupazioni. Nei vari paragrafi vengono esaltate le virtù e doti di Maria, che spesso il nostro tempo ci fa dimenticare Maria, donna: dell’ATTESA, DI FRONTIERA, INNAMORATA, ACCOGLIENTE, MISSIONARIA, IN CAMMINO, DEL SILENZIO, CONVIVIALE e, soprattutto, dei NOSTRI GIORNI, COMPAGNA DI VIAGGIO.

A conclusione del mese di Maggio, dopo la recita del Rosario e celebrazione della Messa, presso il “Chiesolino di Ponte”, don Luca, il nostro Vicario parrocchiale, ha ulteriormente sottolineato l’importanza di Maria nel cammino del mondo verso l’eternità. Don Luca era talmente infervorato da quello che stava dicendo che, forse preso dall’entusiasmo, ha cominciato a parlare in francese, con nostra meraviglia e stupore. Meno male che, poi, qualcuno ha tradotto! Rinnovo un pensiero di don Silvano che deve essere sempre davanti al nostro fare: *“NON siamo anco-*

ra Santi... lo saremo se faremo entrare Gesù e Maria nella nostra vita quotidiana, sempre! Se tutto quello che facciamo non è impregnato di AMORE il nostro fare e correre non conta nulla”.

Accogliamo questo invito dimostrando di essere Cristiani a ...”TEMPO PIENO” e non part-time.

*Grazie ...grazie don Silvano.....grazie don Luca
...Grazie Maria!*

P.S nota dolente: l’ assenza dei giovani, ragazzi, bambini ma.....c’è tempo! Gianni

“La Madonna l’ha trua cà in Vallunga”

Dopo anni di attesa siamo riusciti ad inaugurare un “capitello-edicola” dedicato alla Madonna Lauretana nel quartiere di Vallelunga.

L’idea è venuta ad alcuni abitanti della zona dopo che, grazie allo studio di documenti storici da parte del sig. Bellinazzi, si era saputo dell’esistenza di una borgata denominata “Diana” vicino all’argine di Po dove oggi passa l’autostrada.

Con l’intento di creare un collegamento tra il passato e i nostri giorni, si è pensato di concretizzare il ricordo in un “segno” : portare l’immagine della Madonna in un luogo accessibile a tutti.

Con il benestare del parroco don Silvano e dopo aver individuato una zona adatta, abbastanza silenziosa e tranquilla, abbiamo provveduto a

richiedere regolare permesso al Comune.

La base del capitello è in muratura con pietre vecchie, dove è incastonata una "pietra d'angolo", trovata dove sorgeva la borgata "Diana" sul Po. Segno di un legame con il passato. La parte superiore è costruita in legno con forma semiesagonale (tre facciate). In una di queste è inserita l'immagine della Madonna Lauretana in ceramica. Tutto questo, come è stato ricordato da don Silvano, è un segno di passaggio e continuità, verso l'infinito amore della Madonna.

La celebrazione è culminata con la benedizione del Capitello da parte di don Silvano che ha, inoltre, sintetizzato la storia della "Casa di Loreto" e dell'immagine ivi inserita.

Tutti i Pontesani, in particolare i "vallunganesi", son invitati a visitare Maria, dire una preghiera, ringraziare e magari portarle un fiore.

Grazie don Silvano, grazie don Luca. Grazie Maria!



PONTELAGOSCURO

DAL 15 AL 24 GIUGNO 2019

SAGRA DI S. GIOVANNI BATTISTA

PROGRAMMA

Dal 20 al 22 Giugno
TRIDUO di SAN GIOVANNI BATTISTA

Sabato 15 Giugno - Apertura BAR

ore 21.00 Serata musicale con il "TRIO FOR DUMMIES"

Domenica 16 Giugno

ore 21.00 "PONTE, GAT TALÈNT?!"

Spettacolo di intrattenimento con esibizioni dei talenti di varie discipline (canto, ballo, ecc.) con giudici di alto livello

Lunedì 17 Giugno

ore 21.00 Torneo di BURRACO

ore 21.00 Serata di GIOCHI IN PIAZZA con DJ

Martedì 18 Giugno

Apertura RISTORANTE (dal 18 al 24 Giugno)

ore 21.00 Serata musicale con due Band

"NEBULA"

"RADIOFRECCIA FERRARA"

Mercoledì 19 Giugno

ore 21.00 *nel salone* Serata del Sociale con Giovanni Seghi psicologo dell'età evolutiva e scolastica "MAPPE PER GENITORI EFFICACI"

Giovedì 20 Giugno

ore 21.00 Spettacolo musicale con "POLTRO QUINTET"

Venerdì 21 Giugno

ore 21.00 Saggio della scuola di musica "Don Gregorio" di San Benedetto e Pontelagoscuro

Sabato 22 Giugno

ore 21.00 Tributo a David Bowie con i "REBELS OF MARS"

Domenica 23 Giugno

ore 18.00 Celebrazione degli Anniversari di matrimonio (15°-25°-40°-50°-60°-70°...)

ore 21.00 Spettacolo di musica anni '80 con "THE URBAN LEGEND"

Lunedì 24 Giugno

ore 21.00 Serata musicale con "LADRI DI CARROZZELLE"

20 anni dopo a Pontelagoscuro

ore 23.30 Estrazione della LOTTERIA con ricchi premi

Durante tutto il periodo della Sagra troverete ristoro negli appositi stands bar e ristorante

È gradita la prenotazione ai telefoni

348-4086970 e 348-9540480

Tentativo: giornalino della parrocchia di S. Giovanni Battista edito e stampato in proprio

Direttore responsabile: Don Silvano Bedin.

Direttore redazione: Giacomo Frezzati.

Redazione: Daniele Lodi, Anna Poletti